

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 5 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

## CONFRONTI

In Europa domina a torto l'idea di considerare quali barbari i popoli che non sono di origine europea, fuori del nostro continente.

Così i superbi europei non riconoscono le altre civiltà diverse dalla loro. Però i barbari dell'estremo oriente, vogliamo dire dei piccoli Giapponesi, si mostrano assai più pronti di noi nell'adottare le riforme che arrecano positivi vantaggi economici e possono rendere grande e temuta la loro patria. Ce ne diedero prova luminosissima nella guerra contro la Cina. Altro che la Grecia moderna!... Il Giapponese potrebbe darci una lezione, segnatamente a noi italiani, cosa valga una forte e saggia organizzazione militare.

I Giapponesi, per ora non perdono il loro tempo a questionare sulle forme di governo, lasciando a noi a dipanare codesta aggroviata matassa, e per intanto vanno adottando con febbrile attività i progressi industriali europei, e ci imitano in alcune utili leggi di protezione ai loro prodotti, ci visitano, stanno attenti a tutto ciò che loro può giovare, e noi ancora non facciamo nulla perchè entriamo nel loro paese le produzioni del nostro suolo e delle nostre industrie. Ma lasciamo per ora il Giappone e veniamo all'Italia.

Leggendo il progetto di legge del ministro Branca inteso a porre rimedio alla crisi agraria, vedemmo che fra le altre proposte trovavasi quella di limitare a lire 1 per quintale il dazio che i Comuni impongono agli agrumi.

Abbiamo saputo così esservi i Comuni i quali fanno salire perfino a lire 7 al quintale il dazio sugli agrumi, vale a dire circa la metà del lavoro della merce... Potenzieranno! Gli italiani caricano di un dazio enorme, metà quasi del valore della merce, un prodotto il quale la maggior parte, o gran parte di esso, va all'estero, e forma una delle più cospicue risorse delle zone felici dove in piena fioritura sono e maturano gli aranci, i limoni ed i grossi cedri!... Spropositi così madornali di economia pubblica non li può commettere che un popolo incosciente e barbaro.

Invece i Giapponesi intendono ora stabilire i premi d'esportazione sulle sete!

Così un governo barbaro si assoggetta a sacrifici per favorire gli interessi dei propri amministratori, ed uno, che regge popolo di civiltà antica, permette i più gravi imbarazzi all'uscita dei prodotti danneggiando il lavoro ed inceppandone il commercio nazionale.

In Italia c'era fino circa due anni sono, un dazio d'uscita sulle sete, prodotto che forma uno dei più ricchi cespiti di ricchezza nazionale, e che fa entrare molti milioni nel paese.

Altro prodotto di grande esportazione sono gli zolfi, ed anche su questi, fino all'anno scorso era applicata una tassa in uscita!...

Così, mentre in ogni paese, perfino fra i barbari, si cerca di favorire l'industria e la produzione nazionale, in Italia, ove impera un cieco fiscalismo, si ostacola tutto, e si favorisce ben poco il lavoro della Nazione.

## IL TRIONFO DEL SOCIALISMO

Così s'intitola un notevole lavoro, che sta attualmente pubblicando uno scrittore francese, Ippolito Verly.

Al *Trionfo del socialismo* è assicurata, fin d'ora, la stessa straordinaria diffusione ottenuta dall'ormai celebre romanzo futurista «*Ove ci conduce il socialismo*» di Eugenio Richter al quale, evidentemente, il Verly si è ispirato.

..... Siamo all'indomani della rivoluzione sociale, in Francia

Nelle elezioni generali sono riusciti eletti 457 deputati socialisti, i quali hanno immediatamente sottoposto a revisione la Costituzione, abolendo il presidente della repubblica e il Senato. La Camera si chiama Convenzione, e il capo del potere esecutivo si contenta del titolo di Primo delegato.

Finalmente il regime collettivista può essere applicato integralmente.

I capitalisti hanno, naturalmente, profitto del periodo di preparazione per emigrare all'estero, e i socialisti si sono affrettati a distruggere subito il gran

In questi giorni alla Camera l'on. Mancini interrogò il ministro delle finanze sulla promessa fatta nella esposizione finanziaria dell'8 dicembre 1896 e nel manifesto agli elettori del 6 marzo 1897 di sviluppare e di accrescere le forze produttive del paese e dell'incontrato conseguente dovere, in chi regge la cosa pubblica, di farsene iniziatore. Il Mancini aveva lo scopo di ottenere una legge che almeno assicurasse l'attuale rapporto fra la tassa di introduzione dello zucchero estero in Italia e la tassa di fabbricazione che viene pagata da chi produce lo zucchero nel regno. Ciò non avrebbe punto influito sopra un possibile aumento eventuale di tassa su codesta materia, poichè al fabbricatore italiano basta che si mantenga certa e sicura la differenza fra lo zucchero estero che entra e quello che si fabbrica qui.

Il sig. ministro Branca ha risposto in una forma troppo evasiva, cioè che lo zucchero nazionale è sufficientemente protetto colle leggi attuali.

Ciò è vero, e nessuno lo nega, ma perchè i capitalisti si rivolgono ad una industria, bisogna che l'industriale sia sicuro della stabilità delle condizioni nel momento in cui esporta il suo denaro; se non c'è codesta certezza tutti, ed a ragione, tengono denari in luogo sicuro a costo che fruttino pochissimo.

Segnatamente in Italia, molti sono i fatti che giustificano la diffidenza dei capitalisti, ed è forse questa la principale delle cause se le industrie si svolgono a rilento, mentre in altri paesi sicuri che il Governo farà sempre in modo di non arrecare nocumento al lavoro nazionale, si svilupparono in modo portentoso.

Così l'industria dello zucchero che formerebbe una risorsa immensa ai lavoratori e proprietari della terra, che sono quelli che sopportano le maggiori imposte, codest'industria, dico, si è arrestata.

In conclusione, sempre a proposito dello zucchero, l'Erario non soffrirebbe punto se anche ci fosse una legge speciale che fissasse la differenza di trattamento fra lo zucchero importato e quello fabbricato in paese, e ciò che più monta, si manterrebbe una solenne promessa.

Noi ricordiamo che industriali tedeschi avevano desiderio d'impiantare in Udine una grande distilleria di spirito, e che si ritirarono a cagione dell'instabilità delle tasse su codesto prodotto.

Eppure il Governo ed il Parlamento dovrebbero persuadersi che il disagio nostro economico non avrà fine, finchè l'agricoltura e le industrie affini non saranno considerate con diversi criteri degli attuali.

Noi, che in altro giornale abbiamo tante volte scritto sulla grande utilità che ne deriverebbe alla nostra agricoltura dalla coltivazione delle barbabietole, ci raccomandiamo ora al buon volere ed allo zelo dei nostri onorevoli deputati del Friuli, onde i loro sforzi approdino ad ottenere quello che ancora non si è potuto in favore dell'industria degli zuccheri; il paese intero ne sarà loro gratissimo.

I Ministri in questi casi si trincerano sempre dietro le ragioni di finanza, libro ed a confiscare i loro beni immobili.

Tutte le proprietà appartengono ormai allo Stato, non esclusi i capitali depositati nelle Casse di Risparmio. E la misura è strettamente logica — ma non garba troppo ai piccoli depositanti, che incominciarono a chiamare quella espropriazione un furto.

Si passa, poi, alla ripartizione degli alloggi, dei mobili e delle professioni a seconda dei principi di eguaglianza. E qui, nuove delusioni. Tutte le case più belle sono adibite ai servizi pubblici e, così, dei modesti operai, che avevano sognato sfarzosi appartamenti, si trovano alloggiati più miseramente di prima.

La famiglia, si sottintende, è stata soppressa.

Mentre gli individui dei due sessi, dai venti ai sessant'anni, sono costretti a lavorare otto ore per giorno nei laboratori nazionali, i ragazzi e i vecchi sono a carico dello Stato. Inutile ogni ribellione sentimentale; il nonno deve andare all'ospedale, ed il bambino al Birefrotro nazionale.

I lavoratori sono liberati, per amore

poichè a questa conviene, apparentemente, che lo zucchero, il tabacco ecc. venga dall'estero, ma, è duopo pongano altresì a calcolo gli interessi del paese, che in ultimo sono anche quelli dell'Erario.

Bisogna fare che la Nazione prosperi economicamente, ed allora si ristoreranno le finanze dello Stato con stabilità.

La Francia è ricca perchè si sono sviluppate le industrie, il commercio e l'agricoltura. Queste sole sono le fonti della vera ricchezza.

Le imposte fruttano molto e stabilmente quando la ricchezza nazionale sia diffusa e considerevole. Il cavar sangue da un corpo esausto non è possibile che per un tempo determinato.

Sono principii elementarissimi di economia pubblica, questi, e fa torto alle classi dirigenti doverglieli ripetere, dacchè il bisogno è sentito.

M. P. C.

## DALLE RIVE DEL PLATA

Onori e premi al dott. Sanarelli  
Cosa della guerra civile  
Due vapori sorpresi

Montevideo, 16 giugno:

Continua vivissima l'eco simpatica della scoperta Sanarelli. Il Brasile, che va acquistando persuasione sempre maggiore degli incalcolabili benefici da ritrarne, ha fatto invito ufficiale allo scienziato italiano di recarsi a Rio per l'impianto d'un Istituto d'Igiene; alle Camere furono presentati vari progetti per un premio di 200 contos di reis (100.000 scudi) allo scopritore del germe della febbre gialla ed altrettanti per chi ne trovi il rimedio.

Pure per iniziativa parlamentare qui ieri alla Camera furono presentati due progetti di legge per dare a Sanarelli la cittadinanza onoraria ed offrirgli un premio di diecimila pesos per i suoi lavori, lamentando che le disgraziate condizioni del paese non permettano di far molto di più per vincolare qui lo scienziato che tanto bene può arrecare a questa regione.

Non occorre infatti molta penetrazione per capire che, tolta la causa alle quarantene che per sei mesi dell'anno dovevano imporsi alle provenienze dal Brasile provocando le rappresaglie di questi alle procedenze del Plata, si calcolano a milioni i benefici che ne provengono per lo scambio delle carni e farine di qui colle produzioni dei tropici di là ed altrettanti senza incampi colle sole misure profilattiche.

Le cose della guerra civile seguitano colla peggior del governo che non riesce ad organizzare le sue forze con unità direttiva efficace. La dozzina di generali che comandano le truppe legali agiscono per proprio conto e capriccio, risultandone così che Saravia a Lamas abilmente approfittandone riuscirono ad attraversare un'altra volta la Repubblica da Est ad Ovest ed ora sono sulla riva dell'Uruguay presso le città di Saito e Payrandu.

Qua dovevano attendere il 1° battaglione rivoluzionario, a cui era affidato un audacissimo colpo, e mentre Saravia avrebbe trattenuto in parziali combat-

timenti le forze del Governo, Lamas sarebbe piombato su Montevideo, quasi sguernita.

Per ciò fare abbisognavano due vapori e l'impresa d'averli fu affidata al suddetto battaglione formato di giovani emigrati di qua, organizzatisi in Buenos Ayres sotto il comando del noto bianco G. Smith.

Ogni giorno di qua per Buenos-Ayres, e viceversa, partono da 2 a 4 grossi piroscafi che sono veri palazzi fluttuanti; la sera di sabato, 12, partirono da Buenos-Ayres il *Venus* e il *Montevideo*, ed eccoci l'occorso a bordo di questo, secondo mi narra un amico che era a bordo.

Poco dopo le nove della sera, quando la maggior parte dei passeggeri, più numerosi del solito, erasi ritirata e nel salone stava il capitano conversando con alcuni ritardatari, gli si avvicinò il passeggero Navarro, pregandolo di fargli cambiare la cabina assegnatagli, perchè non gli conveniva; il capitano acconsentì e s'incamminò per dare l'ordine; ma, appena nel corridoio, Navarro lo fermò dicendogli: «Comandante, lei da questo momento è sotto i miei ordini.»

— Lei scherza, rispose questi.

— Lo vedrà tosto, soggiunse Navarro, e diede un fischio.

Di colpo accorsero settanta individui in uniforme, armati di rivoltella, alcuni di carabina Winchester; e, mentre quattro custodivano il capitano, gli altri occupavano i passaggi e i posti delle macchine, di prua e di poppa, ordinando ai passeggeri di non muoversi.

Issarono allora un fanale accanto a quello d'ordinanza e spararono razzi segnali; il *Venus* che navigava a circa mille metri innanzi, rispose con identici segnali, indicando che pure a bordo di questo vapore il colpo era riuscito e che i passeggeri rivoluzionari, imbarcatisi con valigie munite d'armi ed uniformi, erano riusciti ad impadronirsi della nave.

Scoppiò allora un formidabile: *Viva la rivoluzione!* ed i due vapori cambiarono rotta da Sud a Nord-est, andando a zig-zag a caccia di luci-segnali, finchè trovarono la bareccia carica di carbone che preventivamente avevano mandata per fornirsi di combustibile.

Ciò fatto, continuarono per l'isola Martin Garcia, nei cui pressi doveva raggiungerli il colonnello Smith col grosso del suo battaglione, partito nella notte dalla Roca.

I due vapori stettero in attesa fin oltre alle sette del mattino; ma a quest'ora, invece degli insorti, videro giungere una nave da guerra della Repubblica Argentina che intimò la resa dei due vapori, cosa che fu fatta senza resistenza, e questi furono restituiti ai rispettivi comandanti.

Il *Venus* ritornò a Buenos-Ayres con circa 400 insorti che furono tenuti in arresto; il *Montevideo* seguì rotta per Montevideo ove arrivò alla sera.

Il tentativo è fallito, perchè il Governo dell'Argentina, richiesto da quello di qui, fece sorprendere Smith ed i suoi nel mentre si erano imbarcati su grandi chiatte, diretti a raggiungere i compagni.

Il piano era arido; ora pare che l'Argentina voglia agire con energia

Ma la produzione degli stabilimenti nazionali va continuamente peggiorando, poichè gli operai non curano più il loro lavoro, sapendo che, tanto, non riusciranno ad aggiungere un ette al loro frugalissimo pasto regolamentare. Così, moltissimi prodotti francesi vengono respinti per la loro pessima confezione e i governi vicini incominciano a reclamare una forma più... pratica di pagamento.

Lo Stato collettivista già è incamminato verso la rovina.

Le nuove elezioni generali riescono ancora favorevoli al governo per la semplice ragione che non c'è più libertà elettorale, non vi sono più sale libere per riunioni, più denaro per far propaganda, più giornali, dacchè questi sono soppressi come tutte le altre forme della proprietà individuale, e lo Stato, unico proprietario, è pure il solo giornalista. In Francia non si può leggere che il *Giornale Ufficiale*.

Come opporre un riparo al deficit enorme prodotto dall'abbassamento delle produzioni? Non vi è che un mezzo, quello proposto dal governo: giornata

per impedire ulteriori spedizioni; con tutto ciò è probabile che la guerra civile perduri e che le condizioni del paese, già così tristi, si facciano addirittura disastrose.

## Notizie dell'imminente campagna contro i dervisci

Londra, 10. Prima di recarsi ad assumere il comando del corpo anglo-egiziano che occupa la provincia di Dongola e che ricomincerà la sua marcia contro i mahdisti alla fine del mese corrente, il sirdar sir Erberto Kitchener nominò Colin Keppel, già comandante della cannoniera *Harrier*, stazionario, inglese dinanzi ad Alessandria, capo della flottiglia delle cannoniere dell'Alto Nilo, che coopereranno colle truppe di terra contro il califo Abdullah.

Si conferma per la via di Suakim che numerose diserzioni avvengono fra i mahdisti ad Abu-Hamed e Berber.

E' quasi certo oramai che le truppe egiziane non incontreranno quasi resistenza prima che a Berber. Alcune tribù delle rive del Nilo, non lungi da Berber, si sono volte dalla parte degli anglo-egiziani e riusciranno utilissime per minacciare la linea di comunicazione dei dervisci.

L'attacco d'Abu-Hamed è fissato provvisoriamente pel 30 luglio.

## Audace truffa di 63,000 lire

L'altro giorno, a Genova, un signore elegante, sedicente avvocato, presentavasi nel negozio dei banchieri Stagno e Rossi, in via Ponte Reale, e presentava uno *chèque* in oro di sessantamila lire, pagabile a vista, tratto dalla casa Rothschild di Parigi e pagabile al *Crédit Lyonnais*.

I signori Stagni e Rossi mossero osservazioni al latore dello *chèque* circa l'identità della sua persona; ma lo sconosciuto allora rispose in italiano che capiva bene le loro riserve, che le trovava giuste, ma che sul suo conto potevano prendere informazioni dal direttore delle Gabelle.

Infatti il direttore delle Gabelle aveva ricevuto da Parigi una lettera di persona rispettabilissima, e in intima relazione con lui, la quale raccomandava il portatore dello *chèque*.

Interpellato in proposito dal signor Rossi, il direttore delle gabelle rispose, naturalmente, che l'amico suo era persona ineccepibile sotto ogni rapporto e che quindi la raccomandazione era buona.

Lo *chèque* venne allora pagato, in seguito alla richiesta del latore, in tanta rendita al portatore per lire 63 mila, compensato l'aggio dell'oro. I numeri delle cartelle si ignorano.

I banchieri Stagno e Rossi mandarono lo *chèque* ad una ditta, colla quale sono in rapporti di affari, la quale lo spedì all'estero per l'incasso. Ma nella stessa giornata veniva telegrafato a questa ditta che il titolo era falso.

Immaginarsi qual colpo per i signori Stagno e Rossi! Iniziate tosto indagini al riguardo, si venne a sapere che anche la lettera commendatizia inviata da Parigi al direttore delle gabelle era stata falsificata.

Il fatto venne denunciato alla questura, che sta facendo indagini per la scoperta e l'arresto dell'audace truffatore.

di dodici ore e diminuzione della raziona.

E' allora che il malcontento generale finisce coll'assumere le forme della ribellione. Il *Giornale dell'operaio socialista* sospende le sue pubblicazioni, in seguito alla tragica morte del suo direttore, caduto sotto le palle della «guardia sociale». E la Francia, dilaniata all'interno dalla guerra civile, si trova minacciata alle frontiere dall'invasione straniera...

Questa la traccia sommaria dell'opera di Ippolito Verly.

I socialisti, naturalmente, non mancheranno di strillare: «Ma questo non è il socialismo!»

Eppure, le conclusioni cui giunge il Verly non sono che severamente, scientificamente, logiche.

Quando i nostri così detti uomini d'ordine, invece di associarsi a vicenda coi roboanti discorsi delle loro vane accademie, si decideranno a difendere fra i lavoratori della città e del contado un catechismo pratico e convincente come il lavoro del Verly?



## Parlamento Nazionale

Seduta del 12 luglio  
Senato del Regno  
Pres. Cremona

Si apre la seduta alle 15.25.  
Si comincia la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

L'on. Piccolese raccomanda al ministro di far entrare l'agricoltura nelle Università e fa parecchie osservazioni sulla scuola primaria.

Si chiude la discussione generale e levati la seduta alle 18.25.

Camera dei deputati  
Seduta antimeridiana

Si comincia alle 9.30 e presiede il V. P. Chinaglia.

Manna, dietro preghiera del sottosegretario di Stato Afan de Rivera, che attende informazioni, ritira la sua interrogazione sulle ragioni per cui fu respinta la domanda del soldato Daniele Fabrizzi di Clauzetto (Udine), diretta ad essere assegnato in terza categoria.

Si riprende quindi la discussione sul bilancio degli Esteri.

Il ministro Visconti Venosta delinea la politica estera del Governo.

Circa alle Scuole all'estero dice che non introdurrà radicali modificazioni.

Terrà però conto di parecchie osservazioni fatte — appoggerà l'opera degli istituti di carattere religioso quando non sia in conflitto coi sentimenti nazionali.

Circa all'Africa dice che il governo intende di far cessare, appena sia possibile, l'occupazione di Cassala. La nostra intenzione è di mettere un termine alla occupazione ad epoca determinata in modo conforme agli impegni presi occupando quel luogo, e per dare esecuzione al protocollo del 15 aprile 91.

Quanto all'altipiano, il nostro obiettivo è di crearvi uno stato di cose che ci permetta di ridurre l'occupazione militare possibilmente alla sola Massaua.

Mantenendo l'occupazione di Massaua manterremo anche la nostra occupazione e la sovranità italiana sulle coste del Mar Rosso, che oggi fanno parte dei nostri possedimenti. Nelle circostanze attuali un mutamento che avvenisse per opera nostra sulle coste del Mar Rosso potrebbe sollevare delle questioni di ordine internazionale che è nell'interesse della politica italiana di non provocare.

Il ministro è lieto di cogliere questa occasione per attestare la piena fiducia del governo nell'opera del maggiore Nerazzini.

Quanto alla politica generale dice che rimarremo fedeli alle nostre alleanze, concorrendo al mantenimento della pace. Si compiace dei migliorati rapporti con la Francia, e verso di essa egli seguirà una condotta fedelmente conforme alle disposizioni del paese, il quale non chiede altro che di vivere in buona armonia con la nazione vicina.

Quanto all'Oriente, dice che l'azione diplomatica delle potenze ha incontrato ed incontra dalla parte della Sublime Porta delle difficoltà e dei ritardi, i quali prolungano uno stato di cose a cui l'interesse generale dell'Europa reclama che sia posto un termine. Ma, malgrado queste difficoltà, nulla è mutato nell'accordo e negli intenti delle potenze e si può confidare che merco la loro ferma e concorde volontà, esse potranno compiere la loro opera pacificatrice secondo il programma da esse unanimemente accettato, come base della loro mediazione.

Quanto a Creta, dice che il ritiro delle truppe europee sarebbe il principio di un eccidio. Se quelle truppe non si trovassero ora colà, oggi non si parlerebbe più dell'autonomia dell'isola, a questo scopo gli italiani hanno contribuito con onore.

Si leva la seduta alle 12.25.

Seduta pomeridiana  
Si comincia alle 14.25 e presiede l'on. Zanardelli.

Continua la discussione del bilancio dell'agricoltura giungendosi fino al cap. 73.

Levati la seduta alle 19.

Ingegneri russi assaliti da briganti

Telegrafano da Pietroburgo che la *Novorie Wrenja* riceve da Nikolajev che un drappello di ingegneri occupati ai lavori di tracciamento della progettata ferrovia orientale fra la Siberia e la Cina, sono stati assaliti da una banda di briganti.

Gli ingegneri risposero all'attacco con una scarica di fucili, uccidendo tre briganti nonché il loro capo. Vi furono vittime fra gli operai addetti ai lavori ferroviari.

Oltre trecento briganti erano concentrati in un vallone, minacciando di voler vendicare la morte dei compagni; ma si continuarono i lavori sotto la protezione dei cosacchi.

I briganti cinesi erano forniti di ottime armi perfezionate e di eccellenti e abbondanti munizioni.

## Una corazza invulnerabile

Nelle officine Krupp, di Essen, si fanno con buon successo esperimenti d'una corazza per navi intangibile da ogni sorta d'artiglieria, inventata da certo Schalkau di Koenigsberg.

## Il caratteristico "festino" di Palermo

per santa Rosalia

Si ha da Palermo:

Avvicinasi la data del festino, grandioso e spettacoloso feste popolari, che, mercé l'interesse vivo spiegato dallo illustre folklorista Pitre, l'anno scorso fu ripristinato coll'uso antico, abolito sin dal 1858, a causa di vicende politiche, e che quest'anno, a richiesta generale, replicasi per lo strepitoso successo ottenuto che chiamò nella nostra città folla tale da essere difficile la circolazione — essendo un genere di festeggiamenti del tutto originale.

Il Carro. — E' un monumento maestoso, imponente, che tirato da 12 paia di buoi bianchi, farà il giro della città il giorno 11.

Il Carro è di un effetto fantastico che sorprende molto: l'architettura è barocca, la decorazione architettonica è molto ricca; esso è lungo metri 20, largo metri 9 e alto metri 31.

L'illuminazione sarà splendidissima, perché più di mille grossi ceri distribuiti nei vari gironi del carro lo renderanno una mole mobile fantastica.

Il Carro si divide in quattro zone. La prima ha la forma di una nave; nella parte anteriore e posteriore di esso piglieranno posto delle bande musicali. Grandi mensoloni dorati s'innalzano sopra un basamento granitico e sorreggono le parti sporgenti della nave che si presenta con una linea architettonica felicissima e con dipinti gai. Angeli e putti con trombe, con fiori e con festoni sono nelle due parti estreme della nave, facendo un contrasto fantastico con la severità dell'architettura.

La seconda zona è di un effetto sorprendente: otto grandi nicchie con colonne di marmo rosso a oro, sormontate da una cornice ricchissima di decorazione e in oro. Nelle nicchie sono collocate otto grandi statue simboliche in oro, rappresentanti la fede, la speranza, la carità, la religione, la castità, la temperanza, la umiltà, l'innocenza.

Sulle nicchie otto grandi targhe in oro portano le seguenti date: 1624 invanzione di Santa Rosalia — la patrona di Palermo — 1625 primo festino — 1686 primo carro — 1724 centenario dell'invenzione — 1824 secondo centenario — 1858 ultimo anno in cui si costruì il carro prima dell'abolizione dello stesso — 1896 anno in cui si riprese la costruzione del carro.

Nel basamento di ogni nicchia vi sono delle iscrizioni tratte dalla Bibbia e corrispondenti alle figure simboliche sopraindicate.

Sopra la cornice e in corrispondenza di ogni colonna sono collocate otto grandi statue di santa palermitane pure in oro, cioè: S. Cristina, S. Ninfia, S. Oliva, S. Agata, S. Lucia, S. Silvia, S. Barbara, S. Veneranda.

Sulla stessa cornice quattro grandi blasoni in oro, di un effetto sorprendente, sormontati da aquile municipali e circondati di putti e di fiamme con delle iscrizioni.

Con un'ingegnosa disposizione dalla forma ottagonale della seconda zona si passa alla forma esagonale della terza.

Del pari questa è ricchissima di decorazioni. Dodici colonne attorniano un corpo centrale che s'innalza con una linea fantastica di puro barocco.

Grandi mensoloni in oro seguono questa sagoma e fanno da pilastri.

La quarta zona è quella delle nuvole, con un'immensa corona di fiori dai vivi colori e con innumerevoli angeli con trombe, con fiori, con festoni che sono di un grande effetto fantastico.

Sulle nuvole si eleva maestosamente S. Rosalia alla m. 250 con una croce nella mano sinistra.

I trasparenti. — Per il giuoco d'artificio, secondo l'usanza antica, si costruiscono trasparenti, cioè, quadri illuminati da centinaia di fiammelle, nel mentre spara il giuoco d'artificio che dura parecchie ore.

Vari soggetti dei quadri, affidati a noti valorosi artisti, rappresentano parecchi episodi di Federico lo Svevo alla Corte di Palermo.

La beneficiata. — In un apposito padiglione, elegantemente addobbato, vengono esposti al pubblico dei quadri raffiguranti santi, stemmi, insegne di Palermo e Sicilia; attaccate ai quadri stanno tante piastre d'argento e secondo l'importanza del santo o dell'insegna si gradua il valore del premio che dal quadro prende il nome.

I più ricchi sono quelli di Santa Rosalia, dell'Aquila e di Palermo del valore ciascuno di onze quattrecento (L. 5100).

Questi quadri coi relativi premi, a suon di tamburoni, sono portati in giro per la città pria dell'inaugurazione della Beneficiata.

I vincitori di un quadro di un certo valore d'obbligo vengono accompagnati alla propria abitazione con due tamburi e col quadro portato a braccia.

Oltre a queste feste, che sarebbero, per così dire, le feste tradizionali, altri e non pochi festeggiamenti hanno luogo: illuminazione alla veneziana, ville illuminate, balconi, addobbati e artisticamente messi con premi, accademie, festival, carrozzate, fuochi d'artificio, golfo illuminato fantasticamente alla veneziana, fuochi sulle colline ecc. ecc.

Si dà come certa per tali feste la venuta dei Sovrani.

## Duelli elettorali a Catania

In seguito alla violenta polemica, provocata dai commenti per la convalidazione dell'onorevole De Felice tra il giornale repubblicano *l'Unione* e la *Sentinella*, organo dell'Associazione Monarchica, l'altra mattina ebbero luogo tre duelli: il primo tra Vittorio De Felice redattore dell'*Unione* e Francesco Santacroce, redattore della *Sentinella*; Santacroce fu ferito gravemente al collo: il secondo duello avvenne alla spada tra Zocco redattore dell'*Unione* e Cordaro della *Sentinella*; entrambi rimasero feriti al braccio; il terzo alla sciabola ebbe luogo tra il dott. Montandon redattore dell'*Unione* e Villaruel, redattore della *Sentinella*; Villaruel rimase ferito lievemente alla faccia e Montandon alla mano.

Si dovranno fare altri duelli.

Un tunnel sottomarino colossale

Una deputazione della contea irlandese di Ulster e del sud-ovest della Scozia si presentò lunedì scorso a Ritchie, ministro inglese del commercio, per chiedere che il Governo contribuisse con L. 15.000 (325.000 fr.) agli scandagli ed alle investigazioni subacquee fra la costa settentrionale d'Irlanda e la costa meridionale della Scozia per stabilire se sia idea possibile e pratica quella di costruire un tunnel sotto il Canale del Nord. Il costo di questa galleria sottomarina, che sarebbe lunga circa 50 chilometri, è da 200 a 250 milioni di lire italiane.

Fra czechi e tedeschi

Eger, 11. (Boemia). Oggi arrivarono qui da fuori circa 9000 persone per intervenire al congresso popolare tedesco. Giunsero qui 50 deputati parlamentari e dieletti tedeschi, fra cui anche il capo del partito tedesco della Boemia dott. Schlesinger, ed i deputati Russ, Pergelt, Funke, Schönerer, Iro e Wolff.

Stamane una folla enorme affluì verso il casino di bersaglio in cui si doveva tenere l'adunanza, la cui convocazione non era stata vietata dall'autorità. Il capitano distrettuale Städler però proibì alla folla l'accesso al casino e diede ordine alla polizia di intervenire. Interrogato se, qualora non si ottemperasse al suo divieto, egli farebbe uso della forza il capitano distrettuale rispose di sì. I convocatori dell'adunanza chiesero che il fatto della proibizione e la risposta del capitano distrettuale fossero assunti a protocollo; a questa domanda fu corrisposto.

La folla si recò poscia dinanzi al palazzo comunale. I deputati entrarono nel palazzo e salirono al primo piano; parte della folla invase il cortile. Nella sala del consiglio parlarono i deputati Pergelt, Funke ed Iro, tutti contro le ordinanze sulle lingue. Gli nella piazza, un oratore improvvisato, fra la folla, ringraziò i deputati e il pregò di non cessare dal combattere.

Avvennero parecchie collutazioni fra dimostranti e guardie di polizia czeche di Praga. Gli agenti di polizia, sguainate le sciabole, menarono piattonate contro la folla. Un gendarme puntò la baionetta contro il petto ad un deputato alla Dieta.

Furono fatti circolare dei biglietti coi quali si passò parola di non fornire cibarie di alcuna specie ai poliziotti ed alle guardie di finanza czeche.

Nel pomeriggio la folla si diresse verso la frontiera bavarese; colà però non fu permessa alcuna adunanza. Letta una dichiarazione nella quale si affermò la concordia di tutte le frazioni tedesche, dichiarazione che fu applaudita freneticamente, venne chiuso il congresso.

Questa sera, allorché 4000 gitanti ritornarono da Waldsassen (sul territorio bavarese) si formò un corteo di circa otto mila persone che cantando la « Wacht am Rhein » si recarono dinanzi al monumento all'imperatore Giuseppe II. La gendarmia, le guardie

di finanza e da ultimo un battaglione di fanteria colle baionette innestate, disperarono la folla che minacciava le guardie di p. s. e sputava loro addosso.

Gli agenti di polizia venuti da Praga fecero frequente uso delle sciabole; furono operati molti arresti. A mezzanotte le vie erano ancora sbarrate dalla truppa.

**IDENTIBIANCHI-SANI**

usando il KIDDOOT antisettico, profumato  
A. Bertoli & C. Milano. In polv. L. 1, in past. L. 1, 75  
Liquido (elisir) L. 1, 75 - Bottiglia tripla L. 3, 50.

## Cronaca Provinciale

DA S. DANIELE

Riceviamo in data 12:  
Illmo Sig. Prefetto della Provincia di Udine

Il sottoscritto si rivolge pubblicamente all'illmo Capo della Provincia onde voglia evitare che la consorte di alcuni pochi mandati a compimento un progetto tutto a danno del paese.

I sindaci del Mandamento del Consorzio-esattoriale di S. Daniele stabilivano che pel nuovo quinquennio 1898-1902 si dovesse bandire un concorso per terna per l'assunzione del servizio dell'Esattoria. Siamo ai dodici di luglio e l'avviso non è ancora pubblicato: in paese circolano delle voci un po' strane in proposito, voci ch'io fin da questo momento dichiaro di renderle note a V. S. illust.ma, sia privatamente che pubblicamente, dando nomi e connotati di persone e di affaristi se non si provvede.

Con ossequio  
Adelchi Cignolini  
DA PAGNACCO

Mostra cinegetica provinciale  
Sezione dell'Esposizione di emulazione fra i contadini

Nel giorno 19 settembre p. v. e cioè nella stessa occasione in cui a Pagnacco avrà luogo la terza Esposizione di emulazione fra i contadini dei comuni circostanti, sarà pur ivi tenuta una Mostra cinegetica fra i cacciatori e gli uccellatori della provincia.

Anche la caccia ha la sua importanza e mentre tutte le arti, a spessi intervalli, manifestano con aperte gare i conseguenti progressi, era doveroso ed interessante che anche l'arte venatoria esponesse al pubblico, in bell'ordine schierati, gli strumenti della sua azione.

Ond'è che il sottoscritto comitato, conscio che solo col concorso di molti l'esito potrà dirsi assicurato, si rivolge ai caldi ed appassionati cultori della caccia, ai commercianti d'armi, ai fabbricatori dei vari mezzi di acupio, ed ai possessori di tutti gli oggetti compresi nell'unito elenco, affinché diano opera, sia mandando alla presidenza in Pagnacco, due giorni almeno prima dell'apertura dell'esposizione, i prodotti propri od acquisiti, sia influenzando perchè altri non manchino con quanto di notevole nell'argomento possedessero.

Il Comitato:  
Comm. Emidio Chiaradia, deputato al Parlamento nazionale, presidente onorario;

Cav. P. Biasutti, presidente dell'Associazione agraria friulana, presidente effettivo;

Co. dott. A. Groppiero, vice presidente; Pecile Biagio, vice presidente; Rizzani Leonardo, segretario; Bulfoni Cesare, vice segretario.

Programma

Parte prima.  
Oggetti ed armi esposte da fabbricatori e commercianti

Fucili ad avancarica e retrocarica di tutti i sistemi, carabine per caccia grossa, spingarde, coltelli da caccia.

Polveri, piombo, capsule, fiaschette per polvere e pallini.

Battipalle, borre, bretelle, borse, calzatori, orlatori, ecc.

Collari per cani, guinzagli, accoppiatori, sonagli, museruole e fruste.

Specchietti per allodole, gruocce per civette.

Stampi per anitre, trappole, tagliuoli, fischietti.

Reti fisse, vaganti, gabbie e contro-gabbie, lacci, panie, panioni.

Copricapo, vestimenta e calzature da montagna e da palude.

Parte seconda. 1.° Armi di lusso ed accessori posseduti ed esposti da privati.

2.° Richiami per capi e per gruppi, civette naturali, ammaestrate e civette meccaniche.

Capi di selvaggina viva od imbalsamata.

Trofei di caccia.

Dati statistici e monografie in genere sulle uccellande.

Parte terza. Mostra di cani da caccia, — Prove sul terreno.

Tiri a volo. Sezione colombofila. — Lanciata di piccioni viaggiatori. Congresso provinciale cinegetico.

## DA FIUME DI PORDENONE

Un bambino

moraleto da un cane

Ci scrivono in data 12:  
Nel 9 corrente, nella frazione di Bannia, il bambino Santin Demetrio, di anni 3, venne in diverse parti del corpo morsicato da un cane di guardia d'ignota provenienza, che fu dagli accorsi immediatamente ucciso. Dubitandosi fosse affetto da idrofobia, si spedì la sua testa all'Istituto antirabbico di Padova ed ivi si ricoverò d'urgenza il disgraziato bambino.

DA SACILE

Sagra di S. Liberale

Scrivono in data 12:  
Tempo bello. Malgrado il caldo, non ci mancarono le solite visite dei paesi vicini, che anche quest'anno vollero onorarci della loro presenza. Alla sera i caffè, tutte le trattorie della piazza erano zepe di gente; non ci aspettavamo un concorso tale, non avendo avuto i soliti fuochi artificiali. Il giuoco del pallone, che già nelle domeniche precedenti attirava tanti forestieri fu dalla presidenza saviamente escluso, causa il grande concorso di gente.

La banda cittadina incominciò a suonare verso le otto e mezzo, e come il solito, fece la sua bella figura; specialmente nei pezzi: *La Mula dei Portici* e *la Forza del destino* finale III.

E qui un elogio al nostro bravo maestro Sanesi, carissimo amico mio che colla sua pazienza e capacità ha saputo formarci una banda numerosa e valente. Il buon tempo continuò fino alle 11, nella qual ora cadde una fitta pioggia, che, pur troppo, non durò che pochi minuti.

DA PRAVISMOMINI

Agente postale assolto

Questo agente postale Mattiuzzi Giuseppe fino dal 18 marzo a. c. fu tratto in arresto sotto le imputazioni di falso e di truffa, per avere presentato all'ufficio postale di Motta un individuo rimasto sconosciuto, che riscosse un vaglia internazionale in luogo del vero destinatario, il quale, per istigazione di malevoli, si querelò contro il Mattiuzzi. Dopo una lunga istruttoria, durante la quale venne negata all'arrestato la libertà provvisoria, la Sezione d'accusa presso la Corte di Venezia rinviò il processo al tribunale di Conegliano. Nei giorni 8 e 9 corr. ebbe luogo il dibattimento, in cui non risultò punto provato il fatto; e perciò il tribunale accogliendo le istanze dei difensori avvocati G. B. Cavarzerani e Luigi Spagnol, pronunciò sentenza di non luogo a procedere.

Dopo quattro mesi di prigionia il Mattiuzzi venne scarcerato, e atteso alle porte del carcere dal sindaco, dal segretario del Comune e da altre egregie persone del Comune di Pravisdomini, che al dibattimento ne avevano sostenuta strenuamente l'innocenza. — Giunto poi fra noi il povero agente postale ebbe dal paese una calorosa dimostrazione di simpatia, che varrà certo in qualche modo a compensarlo parzialmente dei crudeli dolori indegnamente patiti. Noi ci auguriamo che una nuova istruttoria aperta con ogni nelle mani della Giustizia gli oculti calunniatori dell'innocente.

Com. Emidio Chiaradia, deputato al Parlamento nazionale, presidente onorario;

Cav. P. Biasutti, presidente dell'Associazione agraria friulana, presidente effettivo;

Co. dott. A. Groppiero, vice presidente; Pecile Biagio, vice presidente; Rizzani Leonardo, segretario; Bulfoni Cesare, vice segretario.

Programma

Parte prima.  
Oggetti ed armi esposte da fabbricatori e commercianti

Fucili ad avancarica e retrocarica di tutti i sistemi, carabine per caccia grossa, spingarde, coltelli da caccia.

Polveri, piombo, capsule, fiaschette per polvere e pallini.

Battipalle, borre, bretelle, borse, calzatori, orlatori, ecc.

Collari per cani, guinzagli, accoppiatori, sonagli, museruole e fruste.

Specchietti per allodole, gruocce per civette.

Stampi per anitre, trappole, tagliuoli, fischietti.

Reti fisse, vaganti, gabbie e contro-gabbie, lacci, panie, panioni.

Copricapo, vestimenta e calzature da montagna e da palude.

Parte seconda. 1.° Armi di lusso ed accessori posseduti ed esposti da privati.

2.° Richiami per capi e per gruppi, civette naturali, ammaestrate e civette meccaniche.

Capi di selvaggina viva od imbalsamata.

Trofei di caccia.

Dati statistici e monografie in genere sulle uccellande.

Parte terza. Mostra di cani da caccia, — Prove sul terreno.

Tiri a volo. Sezione colombofila. — Lanciata di piccioni viaggiatori. Congresso provinciale cinegetico.

Com. Emidio Chiaradia, deputato al Parlamento nazionale, presidente onorario;

Cav. P. Biasutti, presidente dell'Associazione agraria friulana, presidente effettivo;

Co. dott. A. Groppiero, vice presidente; Pecile Biagio, vice presidente; Rizzani Leonardo, segretario; Bulfoni Cesare, vice segretario.

Programma

Parte prima.  
Oggetti ed armi esposte da fabbricatori e commercianti

Fucili ad avancarica e retrocarica di tutti i sistemi, carabine per caccia grossa, spingarde, coltelli da caccia.

Polveri, piombo, capsule, fiaschette per polvere e pallini.

Battipalle, borre, bretelle, borse, calzatori, orlatori, ecc.

Collari per cani, guinzagli, accoppiatori, sonagli, museruole e fruste.

Specchietti per allodole, gruocce per civette.

Stampi per anitre, trappole, tagliuoli, fischietti.

Reti fisse, vaganti, gabbie e contro-gabbie, lacci, panie, panioni.

Copricapo, vestimenta e calzature da montagna e da palude.

Parte seconda. 1.° Armi di lusso ed accessori posseduti ed esposti da privati.

2.° Richiami per capi e per gruppi, civette naturali, ammaestrate e civette meccaniche.

Capi di selvaggina viva od imbalsamata.

Trofei di caccia.

Dati statistici e monografie in genere sulle uccellande.

Parte terza. Mostra di cani da caccia, — Prove sul terreno.

Tiri a volo. Sezione colombofila. — Lanciata di piccioni viaggiatori. Congresso provinciale cinegetico.

Com. Emidio Chiaradia, deputato al Parlamento nazionale, presidente onorario;

Cav. P. Biasutti, presidente dell'Associazione agraria friulana, presidente effettivo;

Co. dott. A. Groppiero, vice presidente; Pecile Biagio, vice presidente; Rizzani Leonardo, segretario; Bulfoni Cesare, vice segretario.

Programma

Parte prima.  
Oggetti ed armi esposte da fabbricatori e commercianti

Fucili ad avancarica e retrocarica di tutti i sistemi, carabine per caccia grossa, spingarde, coltelli da caccia.

Polveri, piombo, capsule, fiaschette per polvere e pallini.

Battipalle, borre, bretelle, borse, calzatori, orlatori, ecc.

Collari per cani, guinzagli, accoppiatori, sonagli, museruole e fruste.

Specchietti per allodole, gruocce per civette.

Stampi per anitre, trappole, tagliuoli, fischietti.

Reti fisse, vaganti, gabbie e contro-gabbie, lacci, panie, panioni.

Copricapo, vestimenta e calzature da montagna e da palude.

Parte seconda. 1.° Armi di lusso ed accessori posseduti ed esposti da privati.

2.° Richiami per capi e per gruppi, civette naturali, ammaestrate e civette meccaniche.

Capi di selvaggina viva od imbalsamata.



## Dall'illustre Comm. GIUSEPPE SOLIMBERGO

Consolo italiano al Canada abbiamo ricevuto stamattina parecchi giornali inglesi ed uno italiano che recano la relazione delle festività fatte in Halifax (Canada) per l'inaugurazione della lapide a Giovanni Caboto.

Il comm. Solimbergo, che rappresentava l'Italia ed in specialità la città di Venezia, pronunciò il seguente bellissimo discorso.

È con viva commozione dell'animo che in questo solenne momento io reco a Voi, Governatore Generale di questo Dominio, alla Società Reale del Canada che si è raccolta numerosa a onorare la memoria di Giovanni e di Sebastiano Caboto, ai Delegati delle Società affiliate agli ospiti illustri, reco il saluto dell'Italia — della Nazione intimamente legata d'amicizia all'Inghilterra — reco il saluto di Venezia, qui, su queste nordiche spiagge primamente scoperte e visitate da due dei suoi figli.

Non è, questo mio, un mero discorso formale suggerito dall'occasione: è ben più: è un omaggio che vien reso a Voi tutti, abitanti di questa terra oggi così prospera e grande, che sapete ricordare i lavoratori del primo giorno, da qualsiasi parte venuti, e che sapete pienamente riconoscere il loro diritto alla fama duratura.

Voi stessi uscite da una potente razza d'illustri navigatori, di arditi esploratori, di conquistatori di nuove terre e di nuovi mari; e, giunti al fastigio della gloria, con una storia piena di gloriose tradizioni, sapete farvi ad un tempo giusti distributori di gloria, e, senza discriminazione gelosa, vi fate vanto di riconoscerla negli altri. E oggi siete tutti convenuti qua a rendere onore a un ardito navigatore italiano, che, quattro secoli or sono, con quel senso misterioso di intuizione che oserai di chiamare la polarizzazione del genio, e con la sola fiducia in Dio, dopo molte aspre traversie in cospetto dell'immensità, posava il piede per il primo su queste terre.

Di questi avventurieri geniali, ricercatori di nuovi continenti attraverso l'Oceano ignoto, è piena la storia delle italiane Repubbliche marinare; né ultimi della schiera di questi eroi, sono i Caboto — penne staccate dall'ala del vecchio Leone di San Marco, che arrivarono fin qua, su queste estreme spiagge americane del Nord, allora desolate, ora popolate e fiorenti. Di questi eroi è piena la storia di vostra gente, che di quelle Repubbliche sembra aver preso il posto e raccolto l'eredità.

Ed è una storia sempre aperta, la vostra, e che pare non sia per chiudersi mai; basta guardare alla Carta del Mondo, per vedere il seguito e il legame delle tracce potenti. Dovunque i figli della vecchia Inghilterra si sparsero, sotto ogni cielo, in ogni clima, sulle rive del sacro Gange o nelle pianure e nelle foreste d'Australia, nell'Africa tenebrosa o tra i ghiacci polari, la bandiera britannica procede trionfante, sempre, nelle vie dell'umano progresso e della civiltà. Una storia meravigliosa, la quale insegna in qual modo e con quali virtù si fondano, si stabiliscono durevolmente e si tengono fermamente gli imperi.

Però che alla razza anglo-sassone pare veramente sia dato il genio colonizzatore degli antichi Fenici; l'alta sapienza di tenere, con la libertà, il dominio; la scienza di spingere i paesi nuovi nelle correnti della vita moderna, e di unirli effettivamente alla madre patria con gli accorgimenti più umani della civiltà.

Personalmente, e sono fiero del fatto, ho avuto la buona sorte di vedere e di studiare le Colonie britanniche dell'Estremo Oriente; ed ora ho quella, anche maggiore, di studiare e di ammirare il dominio del Canada. Emigranti da diverse contrade, nell'antico tempo, s'impaurirono delle prime durezze della natura e delle difficoltà inevitabili su nuova terra; ma dove gli altri si arresero o si ritirarono, essa, l'Inghilterra, e Voi, cittadini Canadesi, avete mostrato al mondo come se ne sia potuto trarre un bel paese ricco e civile.

Questa cerimonia, alla quale ci avete cortesemente invitati, e della quale io come italiano, Vi ringrazio dal profondo dell'animo, ha, per chi pensa, un significato altamente educativo. Ed è questa la ragione per la quale, Venezia, la cui Repubblica è caduta ora sono giusti cento anni — Venezia, la città che, nelle parole di Byron, rassomiglia ad un sogno e la cui storia rassomiglia ad un romanzo — non poteva mancare alle onoranze che qui si tributano a' suoi figli; come volle esservi rappresentata la Società Geografica Italiana, sempre sollecita per le ardite e utili intraprese,

come il ministro italiano della Pubblica Istruzione vuol trovarsi presente in ispirito.

Fermare lo sguardo e la mente delle nuove generazioni su questi esempi insigni di ardimento, di tenace valore, di civili virtù; elevare il pubblico sentimento, formare il carattere; ecco il significato vero, profondo, della odierna solennità.

E ora, per non tediare a lungo con questo mio inglese (molte voci: No, no! Dite, dite!) chiudo con questo augurio: — Lunga vita alla graziosa Sovrana che personifica sessanta anni di storia gloriosa dell'Impero Britannico! Possa ogni prosperità aggiungersi incessantemente a questo Dominio del Canada, che oggi ancora, in memoria dei Caboto, unisce ai colori britannici i colori della mia amata Patria, l'Italia.

### Una signorina udinese premiata

Il nostro corrispondente milanese ci aveva già segnalato l'ottimo successo ottenuto nel canto dalla signorina Anna Bodini a quel R. Conservatorio di musica.

L'altro ieri ebbe luogo la distribuzione dei premi; e fra le premiate v'è naturalmente, la signorina Anna Bodini che ottenne, nel canto, il premio di 1. grado con medaglia d'argento, e si distinse pure nella letteratura poetica e drammatica.

### L'orario

#### sulla linea Udine-Cormons

Scriva la *Gazzetta di Venezia*:

Da qualche anno la Società ferroviaria aveva totalmente soppressi i treni diretti sul tronco Udine-Cormons e la mancanza di tale servizio in un punto di confine di tanta importanza faceva poco onore all'organizzazione del movimento ferroviario italiano, producendo inconvenienti assai inopportuni.

I viaggiatori in arrivo a Cormons con un *celere* della Südbahn dovevano proseguire per l'Italia con un pigro treno *omnibus* fino ad Udine; e viceversa, i viaggiatori in arrivo ad Udine con uno dei buoni treni diretti della linea Venezia-Pontebba dovevano, per raggiungere il *celere* austriaco al confine, percorrere il tratto Udine-Cormons con un treno misto!

Il vigente orario attivato il 1° giugno u. s., ha riparato in parte a tale deficienza essendosi istituita fra Udine e Cormons una coppia di treni diretti in corrispondenza col diretto che parte da Venezia alle ore 4.45, e con quello che arriva a Venezia alle 11.

Ciò tuttavia non è ancora sufficiente a riguardo dell'importanza internazionale dell'unica linea ferroviaria che collega l'Italia al Friuli orientale e al litorale di Trieste, e non è certo una esagerazione il chiedere all'attivissimo ministro on. Prinetti ed all'intraprendente direzione della Società Adriatica di Istituire fra Udine e Cormons una seconda coppia di treni diretti in coincidenza con quello che parte da Venezia alle 2.10, e con l'altro che vi arriva alle 2.15.

E' inoltre da notare che quello di Udine-Cormons è l'unico dei sette tronchi internazionali italiani che sia servito complessivamente da sole quattro coppie di treni al giorno. Fra Udine e Pontebba ve ne sono 5; fra Ala e Verona 5; fra Milano e Chiasso 11, di cui cinque coppie di diretti; fra Novara e Luino 5; fra Torino e Modane 6; e sulla linea di Ventimiglia 7.

Perché dunque si vuol conservare tanta povertà di servizio fra Udine e Cormons, mentre si abbonda generosamente con tutte le altre linee che mettono alle frontiere?

A parte l'interesse locale, si dovrebbe considerare che per la linea di Cormons si va non solo a Gorizia e a Trieste, ma anche in Ungheria e in tutta la penisola balcanica le cui ferrovie funzionano ormai in modo da meritare di essere percorse dai *wagons-lits* e dai *wagons-restaurants* della Compagnia Internazionale dei *grands express* fino a Bukarest, Costantinopoli, Salonico ecc.

La Südbahn serve l'intera tratta di 67 chilometri Trieste-Gorizia-Cormons con sei coppie di treni al giorno, due delle quali sono di *celeri*; e perciò due treni austriaci in arrivo a due in partenza sono affatto privi di corrispondenza per Udine e per il resto d'Italia, essendo, lo si ripete, quattro soltanto i treni concessi dall'amministrazione italiana.

Questa deficienza è evidentemente dannosa tanto agli interessi locali che a quelli generali che reclamano come mezzo essenziale di svolgimento una perfetta continuità delle corrispondenze ferroviarie. Non dovrebbero quindi ritardare di più una seria e ragionevole riforma dell'orario Udine-Cormons.

**BICICLETTE DE LUCA**  
Vedi avviso in IV pagina.

### Il fatto di Manzano

Del fatto accaduto a Manzano sapevamo anche noi i particolari; ma siccome l'Autorità giudiziaria voleva mantenere la cosa segreta per non intralciare il suo operato, così fummo pregati di non fare alcun accenno al fatto.

Ora però che la notizia è comparsa particolareggiata in altri fogli cittadini, così crediamo non ci sia più motivo per mantenere il primitivo riserbo sull'accaduto.

Ed ecco come starebbe il fatto secondo quello che ne parlano a Manzano.

Nella proprietà dei conti di Manzano sarebbero entrati a prendervi alcune castagne due ragazzi, che il guardiano dei conti, certo Cantarutti Emilio, avrebbe percosso. Uno dei ragazzi però era riuscito a fuggire, ma dovendo attraversare un unico sentiero, sul quale trovavasi il guardiano, per recarsi alla propria abitazione, questi lo avrebbe atteso e quindi percosso.

Subito il ragazzo non raccontò l'accaduto, ma dopo qualche tempo, essendo egli seggiolato, non poté più applicarsi al lavoro, col quale aiutava la famiglia ed accusò inoltre dei dolori alle costole.

Non cessando la malattia, il meschino venne ricoverato nel marzo nel nostro Ospedale, dove lo operarono.

L'autorità giudiziaria informata del fatto, si recò allora in questi giorni sul luogo per le opportune indagini, che ancora continuano.

### La tesi di un laureando

Nella solenne cerimonia che ebbe luogo l'altro giorno all'Università di Padova, il prof. Bonatelli, nel suo discorso, fece la rassegna della tesi dei laureandi in filosofia e lettere.

Per le lettere latine il professore disse che la miglior dissertazione era quella del sig. *Giovanni Forgiarini* (di Osoppo), « che contiene un accurato studio sulle fonti poetiche dell'Eneide virgiliana. »

### Musica sacra

In ricorrenza della festa dei S. S. Emarcora e Fortunato patroni della nostra diocesi, si esegui nel nostro Duomo una delle 15 messe di G. Haydeu e precisamente quella denominata *Messa imperiale* a tre voci pari.

Se l'esecuzione non riuscì una delle più accurate, può dirsi però ottima qualora si voglia tener calcolo dell'esiguità degli strumenti d'arco e del numero limitato delle voci.

Questa mancanza fu sempre notata specialmente da coloro che si occupano d'arte, mentre si notò un notevole miglioramento da parte dei solisti.

Al *Kyrie* ed al *Gloria* fu apprezzata la bella voce di tenore di Don Lodovico Passoni, il quale con timbro argentino facile, eseguì in modo veramente encomiabile delle agilità non fatte per tutte le gole. Esortiamo perciò il giovane sacerdote a perseverare nei suoi studi di canto e speriamo di poterlo ridire ben presto in altre esecuzioni di maggior mole.

Ottimi riuscirono pure il tenore Cainero nelle altre parti della Messa ed il basso Gasparini, già conosciuti.

### La «Cavalleria Rusticana»

Ieri sera, quantunque un vento insistente recasse alquanto fastidio, molta gente assisteva al concerto della banda del 26° fanteria, che cerca di farci gustare sempre sceltissimi pezzi d'opera. Applauditissimo il Pot-pourri sull'opera « *Meistersinger* ».

Piacque specialmente il racconto, canzone-duetto nella « *Cavalleria Rusticana* » che ebbe un'interpretazione musicale ottima.

Questo successo riportato nello svolgimento dell'intera opera suddetta, dimostra quanto essa sia apprezzata e quanto venga dal pubblico gustata, perciò sarebbe ora, che una buona volta si decidessero i nostri commercianti a fornire i mezzi all'impresa teatrale per ridare a Udine la « *Cavalleria Rusticana* » certi che avrebbe un ottimo successo.

### Programma

dei pezzi che verranno eseguiti oggi dal Regg. Cavalleria Lodi dalle ore 20 alle 21.30 sul piazzale della stazione:

1. Marcia « Da Desenzano » Antonini
2. Valzer « Bien Aimes » Waldteufel
3. Mazurka « Margherita » Corea
4. Valzer « Fra le nubi » Capitani
5. Polka « Jolie et Coquette » Capitani

### CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE

**Ruolo delle cause penali**  
da trattarsi nella 2ª quindicina di luglio.  
Venerdì 16. — Secl. Caterina e C., violenza, dif. Bertacchi — D'Agostini Pietro, furto, dif. id. — Bussi Maria, furto, dif. id.

Sabato 17. — Nardoni Angelo, furto, dif. Driussi — Rosso Giuseppe, id. dif. Capellani — Dri Leopoldo, violenze, dif. Bertacchi.

Martedì 20. — Predan Giovanni e C., ingiurie e minacce, dif. Tamburini.  
Mercoledì 21. — Mugoli Antonio e C., contrabbando e furto, dif. Caisutti e Della Schiava — Davagana Alberto, lesione, dif. Pollis — Tarco Emilio, furto, dif. id. — Cuenello Veronica, contrabbando, dif. Della Schiava — Zdyhal Carlo, furto, dif. id.

Venerdì 23. — Filippigh Andrea, Bordon Andrea, Clinaz Anna, Cecotti Elisabetta, Gubiani Giovanni, tutti per contrabbando, dif. Doretto — Valentini Angela, id., dif. Bertacchi.

Sabato 24. — Cantarutti Felice, falso, dif. Levi.

Martedì 27. — Giorgiutti Giuseppe e C., lesioni, dif. Bertacchi.

Mercoledì 28. — De Colle Francesco, minacce, dif. Franceschini — D'Antoni Ubaldo, furto, dif. id. — Zorzi Carlo, oltraggio, dif. Buttazzoni.

Venerdì 30. — Fantini Giuseppe, contrabbando, dif. Caisutti — Fabbro Francesco, contrabbando e simulazione reato, dif. id. — Muini Francesco, Cencig Angelo, Fadini Giovanni, Iop Igea, tutti contrabbando, dif. id.

Sabato 31. — Obit Antonio, falso in atto pubblico, dif. Feruglio — Flebus Giuseppe, lesione, dif. Brosadola — Galles Maria, diffamazione, dif. id.

Le famiglie Percotto nel dare il triste annuncio della morte del loro amato capo e congiunto

### MARZIO PERCOTTO

d'anni 67, avvenuta in S. Daniele del Friuli il giorno 11 luglio, ringraziano tutti quei gentili che in ogni modo si prestarono a rendere l'ultimo tributo al caro estinto. Specialmente ringrazia l'on. Presidenza e soci della Società Operaia di S. Daniele, ed in particolare il sig. G. Flaibani delle sue affettuose premure.

Udine, 13 luglio 1897.

### Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 27. — **Grani.** Questa ottava segue il risveglio della nostra piazza. Si teme un raccolto inferiore al decorso anno e perciò il mercato non potrà essere fornito abbondantemente. I prezzi tendono all'arcesa.  
Il granoturco rialzò cent. 10.

**PREZZI MINIMI E MASSIMI.**

Martedì. Frumento a lire 16, granoturco da lire 10 a 11.25, segala da lire 9.10 a 10.40.

Giovedì. Frumento da lire 10.50 a 18, granoturco da lire 11 a 11.60, segala da lire 9.25 a 10.40.

Sabato. Frumento da lire 17.75 a 18.85, granoturco da lire 10.50 a 11.50, segala da lire 10.50 a 11.

Frumento fuori piazza al quint. lire 23.50, 23.60, 23.70, 23.75, 23.80, 23.90, 26.

**Foraggi e combustibili.** Mercati mediocri.

**Mercato dei lanuti e dei suini.**

V'erano approssimativamente:

S. 25 pecore, 40 castrati, 50 agnelli.

Andarono venduti circa 10 pecore da macello da lire 0.70 a 0.75 chil. a p. m., 5 d'allevamento a prezzi di merito; 20 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m., 2 d'allevamento a prezzi di merito; 25 castrati da macello da lire 1 a 1.05 al chilogramma a p. m., 550 suini d'allevamento, venduti 220 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 17.50

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 30.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 37, oltre 8 mesi da lire 49 a 55.

OTTAVIO QUARONOLLO, gerente responsabile

### Telegrammi

#### Gli scioperi nel ferrarese

Ferrara, 12. Stamane, nella sala del Consiglio Provinciale si sono riuniti, sotto la presidenza del Prefetto comm. Fioretti, oltre cento possidenti, per discutere sulla riforma dei patti colonici. All'adunanza assisteva il comm. Alfazio direttore generale della P. S. ed il deputato Severino Sani rappresentante degli operai.

Gli adunati deliberarono di affidare

alla direzione del Comizio Agrario la nomina di una Commissione di possidenti, la quale in unione ad altra nominata dagli operai, studi la questione ed entro il corrente anno deliberi sulla riforma dei patti colonici.

In tutte le località ove si verificarono i noti scioperi vennero ripresi stamane i lavori di trebbiatura del frumento.

A Denore furono posti in libertà 43 arrestati.

Bologna 12. La polizia afferma che furono sequestrati nelle località degli scioperi documenti compromettenti alcune note individualità.

### Facilitazioni di viaggio per Venezia

In occasione dell'Esposizione Internazionale d'Arte la Stazione di Udine dal 21 aprile al 29 agosto dietro richiesta, distribuisce dal primo treno di ogni Mercoledì fino all'ultimo treno del sabato biglietti A. R. speciali *compresa una gita in mare a Trieste*, in un solo giorno (la domenica) con grande ed elegante piroscafo del Lloyd. Validità dei biglietti giorni otto. Costo Prima classe L. 30.00 Seconda L. 24.70. Chiedere al bigliettario l'andata-ritorno Trieste via Venezia.

Il piroscafo del Lloyd parte da Venezia (bacino S. Marco) tutte le domeniche alle ore 7 ant.

### Corso pratico di ripetizione

presso il *Collegio paterno* per quegli alunni delle Scuole Ginnasiali e Tecniche, che, deficienti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di Licenza.

### Dott. GIUSTO ZANIER

SPECIALISTA

per le malattie dei bambini  
gola orecchi e naso

Consultazioni gratuite per soli poveri

ore 11 - 13.

Consultazioni private ore 13 - 15.

UDINE — Via Prefettura n. 7 — UDINE

### Avviso

Il sindaco di Venzone rende noto che il Comune trovasi sprovvisto di farmacista, avendo il titolare trasferito la propria residenza in altro Comune.

La presente comunicazione viene data a chiunque potesse tornar utile l'apertura d'una farmacia in questo capoluogo, della quale possono servirsi circa 5000 abitanti.

Venzone 10 luglio 1897.

Il Sindaco

Jeane G. B.

### MALATTIE

DEGLI OCCHI  
DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gamarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita *gratuita ai soli poveri* nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

### Stabilimento Baccologico

Dott. V. Costantini in Vittorio  
(Veneto)

Sola confezione dei primi incroci

I. inc. cell. del giallo col bianco giapp.  
I. inc. cell. del giallo col bianco Corea.  
I. inc. cell. del giallo col bianco Chineso sferico.

I. inc. cell. del giallo col giallo (poligiallo, compresa la qualità sferica).

Il dott. Ferruccio co. de Brandis si presta gentilmente per ricevere in Udine le ordinazioni.

## ARTURO LUNAZZI

Udine — Via Savorgnana N. 5 — Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2  
(Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5  
(Vicino al Duomo)

Nuova Bottiglieria

al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1.50 al Litro

70 a 3.50 al Fiasco



Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*



Una chioma folta e fluente è degna  
orona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono  
all'uomo aspetto di bellezza, di  
forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA-MIGONE

Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie  
di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali sofferenti  
con un passante e tenace rigenerano del sistema capillare. Essa è un il  
quale rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.  
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essi  
ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta glori  
fiera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate del  
l'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre  
continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano.  
«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo.  
Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi li fece crescere  
ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla  
testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura deboli-  
sima, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. I.  
L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore  
in fiale da L. 1.50 e L. 3. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.50 le  
bottiglie. — Venderli in UDINE presso MASON ENRICO chinaiere — PETROZZI  
ENRICO parrucchiere — FABRI ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medi-  
cinali — in GEMONA presso LUIGI BELLIANI farmacista — in PONTERA da OTTOLIO  
RISTODIMO — in TRIESTE da GIUSEPPE GIUSEPPE farmacista.  
Rivolgetevi generale da A. MIGONE & C., via Torino, n. 12, Milano.  
Se desiderate il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.  
Alle spedizioni per posta postale aggiungere 50 centesimi.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine		
M. 1.52 6.55	D. 4.45 7.40		
O. 4.45 8.70	O. 5.12 10.		
D. 11.25 14.15	D. 10.10 15.24		
O. 13.20 18.20	D. 14.10 18.55		
O. 17.30 22.27	M. 18.30 21.40		
D. 20.18 23.—	O. 22.20 3.04		
da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa		
O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35		
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—		
O. 18.40 19.25	O. 17.20 18.10		
da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa		
O. 5.45 6.22	O. 8.01 8.40		
O. 9.05 9.42	O. 13.05 13.50		
O. 18.50 19.33	O. 21.27 22.5		
da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine		
O. 5.55 9	O. 6.30 9.25		
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5		
O. 10.35 13.34	O. 14.39 17.6		
D. 17.6 19.9	O. 16.55 19.40		
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5		
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine		
M. 3.15 7.30	O. 8.25 11.10		
O. 8.1 10.37	M. 9 12.55		
M. 15.42 19.36	O. 16.40 19.55		
O. 17.35 20.30	M. 20.45 1.30		
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine		
M. 6.12 6.43	O. 7.19 7.38		
M. 9.05 9.32	M. 9.47 10.15		
M. 11.20 11.48	M. 12.15 12.45		
O. 15.44 16.16	O. 16.49 17.16		
M. 20.10 20.38	O. 20.54 21.22		
da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine		
O. 7.45 9.32	M. 6.38 8.59		
M. 13.05 15.29	O. 13.12 15.31		
O. 17.53 19.23	M. 17. 19.33		

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle  
ore 9.45 e 19.45. Da Venezia arriva l'ora 2.55

### Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8.— 9.47	6.45 8.32 R.A.
> 11.20 13.10	11.15 12.40 S.T.
> 14.10 16.43	13.50 15.35 R.A.
> 18.— 19.52	18.10 19.35 S.T.

## Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma (Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1° Aprile, scrive:  
**Uno stupendo lavoro.** — Ammirabile e stupendo per la sua difficile  
quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra*  
*originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di  
Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti  
spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli  
articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Ve-  
nezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.  
Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima im-  
parzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di  
cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare al-  
l'industria italiana, persuasi per altro che egli sarà ben pago dell'onore che non  
solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a prefe-  
renza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari,  
conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Man-  
teggazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi  
gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita  
con esatto indirizzo.

## TORT TRIPE (Torci budella)

### DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO  
Anno XIX-1897

## MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE  
di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere.  
Essa ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i  
grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e nu-  
merose incisioni, con copia e varietà di annunci e ricchezza di  
figurini. Essi è l'unico in questo genere che possa degnamente  
adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere  
col giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte  
letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti  
a la penna dei migliori scrittori, come Bayardi, Bernasconi, Castel-  
nuovo, Caccianiga, Cordella, Memini, Neri, Tedeschi, Fava, Ego,  
Piselli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai  
migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTOR, cioè  
consigli d'igiene per le signore e per bambini, scritte da uno  
dei nostri migliori medici, che si firma Dottor Antonio; e le  
LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul  
governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e  
della casa domestica, che si firma Zia Olimpia.

Cordella scriverà degli articoli interessanti sulla donna dei  
nostri tempi.  
In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora  
della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie del-  
l'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi  
annunci, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a co-  
lori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la  
biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento.  
Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche  
per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci  
siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di  
più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di  
conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande  
e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar  
norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta della associata

Anno, L. 18. - Sem. L. 10. - Trim. L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI e FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem. L. 6. - Trim. L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA  
ANONIMA, di E. De Amicis, «Grazioso volume in carta di lusso  
riccamente illustrato da M. Paganini, e E. Ximenes, con coperta  
a colori. — 2. «Il sorbetto della Regina», romanzo di Petrucci  
della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati a  
l'edizione economica; UNA ILLUSTRATA AVVENTURIERA (Co-  
nta di Nortombria), di «Corrado Ricci». Un volume in-16 di  
200 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi  
Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

**Polvere dentifricia**  
**VANZETTI**  
Vendesi presso l'Ufficio annunzi del  
nostro Giornale a L. 1 la scatola grande  
e a cent. 50 la piccola.

**EBURNEA**  
Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'EBURNEA non è che la trasformazione di un prodotto già  
noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di *Terra di Nocera*. — Coll'EBURNEA un  
nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toilette ed affinché tutte le preziose qualità degli accennati  
sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:  
**Dentifricio** (in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza  
punto intaccare lo smalto; il preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'halito.  
**Polvere per bagni e per toilette** — soavemente profumata — (in elegante scatola di legno bianco) pro-  
duce, disciolta nell'acqua, una saporosa morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito  
mentre ne ripulisce le pieghe ed i pori favorendo così lo scambio materiale.  
**Cipria** — inodora ed antistettica — (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le  
macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle sori-  
polature della pelle tanto frequenti nei bambini.

**Stabilimento F. BISLERI & C., Milano.**  
Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toilette.

**VINELLO ARTIFICIALE**  
sano ed igienico  
Lo si prepara col Composto Eudistico M. MIRRA  
approvato dall'Ufficio d'Analisi e di Sanità Municipale  
(protocollo generale 12017 e d'anal. 1177)  
Ognuno lo può fabbricare al momento unendo il detto  
Composto nella quantità d'acqua che richiede, ogni dose di  
preparato per semplice miscela.  
Per le sue qualità igieniche ed economiche viene rac-  
comandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani, ecc.  
Serve puro per taglio vini, correggere vini avariati e in-  
sospidi in modo di comunicargli miglior abbozzato e profumo  
Dose per fabbricare litri 100 costa L. 6.00  
Dose per fabbricare litri 50 costa L. 3.50  
Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco  
postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, con  
adeguato sconto.  
Indirizzare le commissioni col relativo importo a mezzo  
vaglia o cartolina vaglia a M. MIRRA, PIACENZA. (Emilia)  
Farmacia Zinzani, Piazza Cavalli, 37-39.  
Non si esigono commissioni contro assegno.  
Si raccomanda chiarezza d'indirizzo per il pronto recapito.

**ARRICCIATORI HINDE**  
PER FARE I RICCI  
Questi arricciatori sono vendibili a Lira UNA la scatola  
con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

**ACQUA CELEST**  
AFRICANA  
TINTURA Istantanea  
A LIRE 4 IL FLACONE  
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

**La miglior Tintura del Mondo**  
ricono sciuta per tele ovunque è  
**L'ACQUADELLA CORONA**  
TINTURA PROGRESSIVA  
RISTORATRICE  
dei CAPELLI e della BARBA  
preparata dalla premiata profumeria  
**A. LONGEGA S. Salvatore, 4825**  
VENEZIA  
Questa nuova tintura assolutamente  
innocua, possiede la facoltà di restituire  
ai capelli ed alla barba il loro primi-  
tivo colore.  
Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare  
affatto né la pelle, né la biancheria, né la barba d'un castagno a  
tutte le altre perché anche la più economica, non costando che sol-  
tanto L. 2 la bottiglia.  
Francia in tutto il Regno contro invio di L. 2,00 alla Premiata Profumeria  
**ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-25, VENEZIA**  
Chiederla a tutti i profum. e parrucchieri del Regno. Scritto a rivenditori  
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.